

COMUNICATO STAMPA

**Campidoglio, da oggi al Museo di Roma in Trastevere al via
“*Chiamala Roma - Fotografie di Sandro Becchetti 1968- 2013*”**

Fino al 5 settembre 2021, al Museo di Roma in Trastevere, oltre 180
immagini selezionate dall'Archivio Becchetti raccontano la complessità e
unicità di Roma nella rivisitazione personale e poetica del fotografo romano

Roma, 27 aprile 2021 – Sarà aperta al pubblico dal 27 aprile al 5 settembre 2021 al *Museo di Roma in Trastevere* la mostra **Chiamala Roma - Fotografie di Sandro Becchetti 1968 - 2013**, che presenta alcuni dei lavori più importanti realizzati dal fotografo **BECCHETTI** (Roma, 1935-Lugnano in Teverina, 2013).

L'esposizione è promossa da *Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* in collaborazione con *Archivio Becchetti, Postcard edizioni*, il *Centro Studi Pier Paolo Pasolini* di Casarsa della Delizia e il *Sistema Museo* di Perugia. A cura di *Silvana Bonfili* con *Valentina Gregori*. Organizzazione *Zètema Progetto Cultura*. Catalogo edito *Postcard*. L'ingresso è gratuito per i possessori della MIC card.

Attraverso circa **180 fotografie in bianco e nero**, in gran parte vintage e selezionate dal vasto Archivio Sandro Becchetti, il percorso espositivo offre **una rivisitazione personale e poetica di Roma**, che caratterizza gran parte della produzione che Becchetti ha dedicato alla capitale, nel tentativo di evidenziare l'unicità di una città contraddittoria e complessa. Nelle parole di Becchetti: *“Attraverso l'obiettivo delle mie Pentax osservai una città in tellurico sconvolgimento sociale.. antropologico.. segnata da un'ansia di rinnovamento capace di spaccare la gerarchia fossilizzata dalle classi sociali e di cancellare... un'antica idea di sudditanza... È in quegli anni che ho potuto conoscere e fotografare a Roma molti tra i più importanti protagonisti del mondo artistico e culturale, italiano e internazionale, dell'epoca quali Ungaretti, Borges, Pasolini, Penna, Hitchcock, de Chirico per citarne alcuni”*.

Lo sguardo di Becchetti si sofferma su una città che repentinamente cambia volto, per fissare quei dettagli che non solo esaltano la sua antica e indubbia bellezza ma che **svelano con ironia e affetto le trasformazioni di un territorio e dei suoi abitanti**. Le persone comuni che la abitano, come le personalità che vi soggiornano per brevi o lunghi periodi, ne assorbono il clima e le suggestioni e diventano testimoni del *genius loci* romano, indipendentemente da dove siano fotografati – ai margini della città tra le nuove borgate e le antiche mura, o immortalati nelle stanze austere dei vecchi e storici palazzi, o tra i quadri d'autore e le tappezzerie delle abitazioni borghesi.

La mostra evidenzia, inoltre, **l'importanza e il ruolo fondamentale degli archivi fotografici**, sia privati che pubblici, nel ricostruire la memoria di un territorio dal punto di vista storico, sociale e soprattutto culturale.

Il percorso espositivo si snoda lungo **cinque sezioni** – i cui titoli sono ripresi dai testi dello stesso Becchetti (così come il titolo della mostra stessa) – e propone, a corredo delle fotografie, anche **filmati, documenti cartacei d'epoca e oggetti appartenuti o realizzati dall'autore**, quali macchine fotografiche e sculture in legno, esposte nelle diverse sale espositive.

Nella prima sezione, dal titolo ***Chiamala Roma***, una serie di immagini contrastanti, risalenti ai primi anni Sessanta dello scorso secolo fino al 2013, percorrono la capitale dalle periferie, dalle borgate e dai borghetti fino al centro storico, raffigurando una città accogliente e nello stesso tempo impegnativa. Sono proprio le contraddizioni e le fascinazioni, in un continuo alternarsi di stati emotivi, a segnare la cifra stilistica del lavoro di Becchetti.

La seconda sezione, dal titolo ***Un altro '68***, offre una carrellata di foto, mai scontate, degli anni cruciali delle lotte studentesche e, soprattutto, operaie. Becchetti non nasconde di schierarsi, anche con grande empatia, dalla parte delle classi operaie e contadine rispetto a quella dei giovani contestatori; eppure le sue foto raccontano sia i movimenti e i gruppi extraparlamentari che gli operai e le forze sociali, senza dimenticare il ruolo fondamentale che riveste, in quegli anni, la carta stampata. I vari quotidiani, *Il Manifesto*, *Paese Sera*, *l'Unità*, *Il Messaggero* e la stampa alternativa appaiono spesso tra le mani delle persone ritratte, a evidenziare una consapevolezza politica e culturale tipica di quegli anni.

Nella terza sezione, dal titolo ***Una mia idea di galleria***, si alternano circa 40 ritratti di personalità internazionali del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo, fotografati spesso da Sandro Becchetti per il quotidiano *Il Messaggero* e commissionati per “corredare” la storica terza pagina del giornale romano. Una narrazione personale e arguta dove i vari personaggi – Alfred Hitchcock, Claudia Cardinale, Carmelo Bene, Bernardo Bertolucci, Federico Fellini, etc. – sono immortalati alcuni nelle loro abitazioni, altri nelle stanze di albergo ove soggiornano nella capitale, prestandosi allo sguardo spesso ironico e beffardo del fotografo.

La quarta sezione, dal titolo ***Lo sguardo gelido e tagliente del poeta***, è dedicata al servizio fotografico realizzato nel 1971 da Sandro Becchetti per il quotidiano *Il Messaggero* su Pier Paolo Pasolini, presso la sua abitazione nel quartiere EUR. Nel breve spazio temporale di un'ora e mezza il fotografo scatta circa 60 immagini e ne sceglie una decina per la pubblicazione, alcune delle quali resteranno tra le più conosciute del poeta. Tra esse, la famosa immagine di Pasolini che mostra tra le mani il volumetto “Le ceneri di Gramsci”, che scrisse nel 1957. Dopo l'esposizione presso il Centro Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, sono esposte *per la prima volta* a Roma le immagini dell'intero servizio, che ritraggono Pasolini nei vari ambienti della casa e che, soprattutto, testimoniano l'intenso rapporto tra il poeta e sua madre Susanna.

Conclude il percorso espositivo la quinta sezione, dal titolo ***Un'altra storia***, che racconta “altri” luoghi, “altri” volti e “altre” storie, reportage realizzati da Becchetti fuori dalla città di Roma, dalla quale si allontana con la sua famiglia per trasferirsi a Lugnano in Teverina, in Umbria. Le immagini esposte ritraggono alcuni aspetti della vita contadina nella campagna romana e umbra, o scene riprese in cittadine italiane ed estere. Con particolare sensibilità il fotografo traccia un racconto a tratti antropologico dei territori esplorati, in altri casi il suo obiettivo offre visioni di scenari metafisici e felliniani.

In occasione della mostra sarà pubblicato un **catalogo**, edito dalla casa editrice romana *Postcard*, specializzata in fotografia – con il contributo di *Vetrolatino* di Lucio Caccialupi. La pubblicazione, a cura di *Silvana Bonfili* con *Gianna Bellavia* e *Valentina Gregori*, ripercorre attraverso le immagini fotografiche di Sandro Becchetti e di alcuni suoi scritti, le tematiche esposte e si avvale, oltre ai testi critici delle curatrici del prezioso contributo di **Ascanio Celestini** e di **Francesco De Gregori**.

Cenni biografici dell'autore

Sandro Becchetti, nato a Roma nel 1935, inizia la sua attività di fotografo nella seconda metà degli anni Sessanta dello scorso secolo, collaborando con testate italiane (*la Repubblica*, *l'Unità*, *Paese Sera*, *L'Espresso*, *Sipario*, *L'astrolabio*, etc.) e con i media internazionali (*Life Liberation France* *presse BBC*, etc.), realizzando una documentazione attenta e critica sulla realtà sociale, politica e culturale italiana. Ma è la collaborazione con *Il Messaggero* per il quale realizzava servizi fotografici destinati alla pagina culturale, che lo distingue tra i migliori ritrattisti italiani. Nel 1980, dopo aver dedicato un lungo lavoro fotografico alla campagna romana, interrompe volontariamente la sua attività di fotografo per dedicarsi con passione alla lavorazione del legno. In questo periodo pubblica sulla rivista letteraria *Nuovi Argomenti* diretta da Alberto Moravia e Attilio Bertolucci, un racconto dedicato al mondo contadino, al quale sono state dedicate alcune trasmissioni radiofoniche e televisive. Riprende a fotografare nel 1995 con ricerche in Spagna e in Portogallo, ma soprattutto con un rinnovato interesse per la vita di Roma, dove realizza servizi che testimoniano la sua particolare attenzione nei confronti della capitale. Ha esposto in numerose gallerie private e musei pubblici, in Italia e all'estero, con mostre personali e collettive. Nel 2013 è morto a Lugnano in Teverina, nel borgo umbro dove si era trasferito nel 2007. Molti sono i libri che documentano la sua attività.

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

Chiara Sanginiti c.sanginiti@zetema.it

SCHEDA INFO

<i>Mostra</i>	<i>Chiamala Roma. Fotografie di Sandro Becchetti 1968 - 2013</i>
<i>Dove</i>	Museo di Roma in Trastevere, Piazza S. Egidio 1b
<i>Quando</i>	27 aprile – 5 settembre 2021
<i>Preview stampa</i>	27 aprile 2021, ore 11.00
<i>Orari</i>	Dal martedì alla domenica ore 10.00 - 20.00 24 e 31 dicembre 10.00-14.00 Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura Giorni di chiusura; 1 gennaio, 1 maggio e 25 dicembre
<i>Biglietteria</i>	<p>Dal 27 aprile al 5 settembre 2021 (periodo di apertura al pubblico della mostra <i>Chiamala Roma. Fotografie di Sandro Becchetti 1968 - 2013</i>), la bigliettazione sarà articolata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- biglietto unico comprensivo di ingresso al Museo e alla Mostra per l'importo di € 8,50 intero e di € 7,00 ridotto, per i non residenti;- biglietto unico comprensivo di ingresso al Museo e alla Mostra per l'importo di € 7,50 intero e di € 6,50 ridotto, per i residenti;- gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Non sarà attivato un biglietto solo Mostra. <p><u>Ingresso gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Per i possessori della MIC Card l'ingresso, al museo e alle mostre, è gratuito.</u></p> <p><u>Le tariffe potrebbero variare in base alla nuova programmazione del museo.</u></p>
<i>Per entrare al museo</i>	<p>Attesa del proprio turno a distanza di sicurezza (almeno 1 mt). Misurazione temperatura con termoscanner (non è possibile accedere con temperatura uguale o superiore a 37.5). Esibire il biglietto digitale o la stampa cartacea del print@Home senza passare dalla biglietteria.</p> <p>Coloro che non pre-acquistano il titolo d'ingresso dovranno fornire in loco i dati personali per la tracciabilità per l'emergenza COVID -19.</p>
<i>Nel museo</i>	<p>E' obbligatorio l'uso della mascherina. Vietati gli assembramenti. Distanza di sicurezza (almeno 1 mt), ad eccezione delle famiglie. E' disponibile il gel per mani/guanti. Ingresso ai wc contingentato. Si prega di seguire la segnaletica.</p>

Promossa da Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

In collaborazione con Archivio Becchetti, Postcard edizioni, il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia e il Sistema Museo di Perugia

A cura di Silvana Bonfilii e Valentina Gregori

Organizzazione Zètema Progetto Cultura

Info mostra Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00)
www.museodiromaintrastevere.it
www.museiincomune.it, www.zetema.it